

Nome scientifico	<i>Sciurus meridionalis</i> Lucifero, 1907
Nome comune	Scoiattolo meridionale
Ordine - Famiglia	Rodentia - Sciuridae
Status IUCN globale	Quasi minacciata - NT
Status IUCN nazionale	Quasi minacciata - NT
Tutela legale	L.N. 157/92

Tassonomia

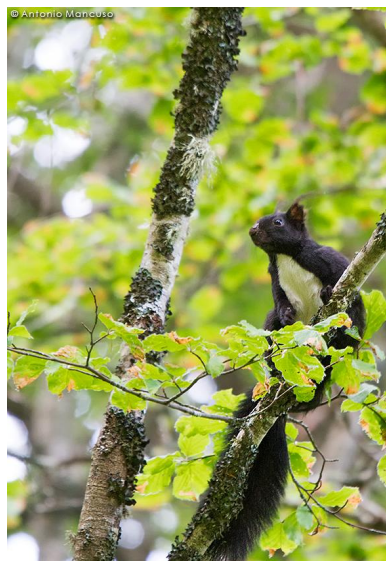
La specie, endemica del Sud Italia, è stata a lungo considerata una sottospecie di *Sciurus vulgaris*. Recentemente, tramite l'utilizzo di dati molecolari, morfologici e geografici, *S. meridionalis* è stato elevato a rango di specie.

Misure e descrizione

Peso corporeo: 433 ± 53 g

Lunghezza piede: 62.1 ± 2.8 mm

Lo scoiattolo meridionale presenta un peso mediamente superiore del 35% rispetto allo scoiattolo comune del Nord Italia. Il mantello invernale presenta una colorazione nera lucida lungo tutto il dorso, collo e testa; coda, zampe, cuscinetti e artigli sono neri. L'addome è bianco dai genitali fino al torace e alla parte interna degli arti anteriori. Talvolta è possibile osservare una linea di demarcazione grigia fra le parti bianche e nere del pelo. Sono presenti ciuffetti auricolari neri in inverno. Non è riportata la presenza di dimorfismo sessuale nella taglia e colore della pelliccia. Il mantello estivo presenta aree nero-marroni sulla testa, intorno agli occhi e sul dorso.



Scoiattolo meridionale in foraggiamento su un nocciolo. Foto di Antonio Mancuso.

Distribuzione in Italia

L'areale comprende 3 principali aree montane della Calabria (Pollino, compreso il versante lucano; Sila e Aspromonte). Colonizzazione recente (ultimi 20 anni) della Catena Costiera, seguita al reimpianto di conifere. Sono riportate evidenze dell'espansione settentrionale dell'areale nell'ultimo decennio, verso la parte meridionale e centrale della Lucania da parte di popolazioni collegate a quelle della parte settentrionale del massiccio del Pollino. Nell'area interessata da questa recente colonizzazione, così come in Puglia, è assente *S. vulgaris*. Quindi le due specie sono attualmente allopatriche geograficamente.

Habitat ed Ecologia

Gli scoiattoli meridionali utilizzano tutti gli habitat forestali sub-montani e montani. Sono presenti in boschi di castagni (*Castanea sativa*) e, a quote inferiori, in boschi misti di latifoglie dominati da *Quercus* spp. Le foreste di conifere dominate dal pino nero calabrese (*Pinus laricio*) rappresentano una tipologia di habitat preferita, mentre ad alta quota la presenza è più sporadica e/o con densità più basse nelle foreste di faggi (*Fagus sylvatica*) o in boschi misti di faggio e abete bianco (*Abies alba*). Si sa poco sull'ecologia della specie. La densità di popolazione nella Sila Grande, stimata dal conteggio dei nidi, varia da 0,44 a 0,61 scoiattoli / ha.

Distinzione da specie simili

La specie può essere confusa con *S. vulgaris* poiché, nell'Appennino centrale, molti individui di quest'ultima specie hanno una pelliccia che sul dorso e sulla coda vada marrone scuro al nerastro. Tuttavia, la sottospecie centro-italiana, *S. vulgaris italicus*, è più piccola di *S. meridionalis* e il colore della pelliccia è molto variabile. Quando esemplari di scoiattolo nero sono trovati al di fuori della Calabria, solo le analisi di marcatori molecolari consentono una determinazione inequivocabile della specie. Negli adulti, la lunghezza del piede posteriore, ma in particolare la massa corporea, può essere utilizzata per distinguere *S. meridionalis* (> 400 g, tutti i maschi, femmine non gravide).

Note e curiosità

Lungo il confine settentrionale dell'areale, questa specie endemica è entrata in contatto con specie alloctona *Callosciurus finlaysonii*, che può diventare una seria minaccia alla persistenza a lungo termine dello scoiattolo meridionale. La ricerca ecologica dettagliata nelle aree con e senza le specie alloctone è indispensabile ed estremamente urgente.

Bibliografia di riferimento

Amori, G., Aloise, G., Luiselli, L., 2014. Modern analyses on a historical data set: skull morphology on Italian red squirrel populations. *ZooKeys* 368: 79-89.

Cagnin, M., Aloise, G., Fiore, F., Oriolo, V., Wauters, L.A., 2000. Habitat use and population density of the red squirrel, *Sciurus vulgaris meridionalis*, in the Sila Grande mountain range (Calabria, South Italy). *Italian Journal of Zoology* 67: 81-87.

Grill, A., Amori, G., Aloise, G., Lisi, I., Tosi, G., Wauters, L.A., Randi, E., 2009. Molecular phylogeography of European *Sciurus vulgaris*: refuge within refugia? *Molecular Ecology* 18:2687-2699 (doi: 10.1111/j.1365-294X.2009.04215.x)

Rima, P.C., Cagnin, M., Aloise, G., Preatoni, D., Wauters, L.A., 2009. Scale-dependent environmental variables affecting red squirrel (*Sciurus vulgaris meridionalis*) distribution Italian *Journal of Zoology* 77: 92-101.

Wauters, L.A., Amori, G., Aloise, G., Gippoliti, S., Agnelli, P., Galimberti, A., Martinoli, A., 2017. New endemic mammal species for Europe: *Sciurus meridionalis* (Rodentia, Sciuridae). *Hystrix* 28: 1-8.

Autori

Lucas A. Wauters & Paolo Colangelo